



## *Il Ministro della cultura*

**Modifiche al decreto ministeriale 14 novembre 2022, recante “Disposizioni attuative dell’articolo 23, comma 1-quater, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91” e definizione delle modalità tecniche per il riconoscimento delle risorse di cui all’articolo 1 del medesimo decreto ministeriale.**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO l’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO l’articolo 8 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25;

VISTO l’articolo 23, comma 1-quater, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ai sensi del quale: "Al fine di sostenere la ripresa delle sale cinematografiche, per l'anno 2022 è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per la realizzazione di campagne promozionali e di iniziative volte a incentivare la fruizione in sala delle opere audiovisive, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro della cultura, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 luglio 2017, recante “Disposizioni per il riconoscimento della nazionalità italiana delle opere cinematografiche e audiovisive”;

VISTO il decreto ministeriale 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d’imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”, e, in particolare, l’articolo 2, comma 4, lettera g), che definisce la sala cinematografica come uno spazio, al chiuso o all’aperto, dotato di uno o più schermi, adibito a pubblico spettacolo cinematografico e in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni amministrative per esso previsti dalla normativa vigente;



## *Il Ministro della cultura*

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato” e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lett. nn), che definisce le “opere europee”;

VISTO il DMT n. 203360 del 22 ottobre 2022, registrato alla Corte dei conti al n. 1577 in data 26 ottobre 2022 con il quale le risorse di cui al citato decreto ministeriale rep. 400, pari a euro 10.000.000,00, sono state trasferite sul pertinente capitolo 6137;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 14 novembre 2022, rep. 400, recante “Disposizioni attuative dell'articolo 23, comma 1-quater, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91”, registrato alla Corte dei conti in data 13 dicembre 2022 al numero 3128, e in particolare l'articolo 1, comma 2, il quale prevede che le risorse di cui al citato articolo 23, comma 1-quater, sono destinate al riconoscimento di un contributo in favore delle sale cinematografiche secondo le modalità tecniche definite con successivo provvedimento;

VISTA la Convenzione tra il Ministero della cultura – Direzione generale Cinema e audiovisivo e la società Cinecittà S.p.A. rep. n. 17 del 15 dicembre 2022 e relativo decreto di approvazione rep. 4069 del 15 dicembre 2022, che affida a Cinecittà S.p.A. tutte le attività necessarie alla realizzazione di campagne promozionali e di iniziative volte a incentivare la fruizione in sala delle opere audiovisive previste nel citato decreto ministeriale del 14 novembre 2022;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla “Gazzetta Ufficiale”, n. 304 del 30 dicembre 2022 - serie generale, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 3 del 12 gennaio 2023, concernente l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'art. 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, rep. 8, del 13 gennaio 2023;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 4 maggio 2023, n. 189 concernente la “Definizione dei criteri di riparto e di attribuzione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 29 dicembre 2022, n. 197”, registrato alla Corte dei conti in data 19 maggio 2023 al numero 1611, che destina ulteriori 5 milioni



## *Il Ministro della cultura*

di euro per la realizzazione di campagne promozionali e di iniziative volte ad incentivare la fruizione in sala delle opere audiovisive;

RITENUTO necessario apportare alcune modifiche al decreto del Ministro della cultura 14 novembre 2022, nonché definire le modalità tecniche per il riconoscimento del contributo in favore delle sale cinematografiche ivi previsto;

### **DECRETA**

#### Articolo 1

*(Modifiche al decreto del Ministro della cultura 14 novembre 2022, recante “Disposizioni attuative dell’articolo 23, comma l-quater, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91”)*

1. All’articolo 1, comma 2, del decreto ministeriale 14 novembre 2022, sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) dopo le parole «*opere audiovisive di nazionalità italiana*» sono aggiunte le seguenti «*e di opere europee, come definite dall’articolo 3, comma 1, lettera nn), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208*»;
  - b) l’ultimo periodo è soppresso.

#### Articolo 2

*(Contributo per incentivare la fruizione in sala delle opere audiovisive)*

1. Ai sensi del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, è riconosciuto un contributo, quale rimborso da erogarsi in favore delle sale cinematografiche, per un importo pari a 3 euro, per ciascun biglietto a tariffa promozionale pari a € 6,50, per la visione in sala di opere audiovisive di nazionalità italiana e di opere europee, come definite dall’articolo 3, comma 1, lett. nn), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208.
2. Il contributo di cui al comma 1 è riconosciuto fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### Articolo 3

*(Modalità tecniche per il riconoscimento del contributo in favore degli esercenti di sale cinematografiche)*

1. Al fine del riconoscimento del contributo di cui all’articolo 2, gli esercenti di sale cinematografiche effettuano la registrazione sulla piattaforma web dedicata realizzata da Cinecittà S.p.A. e messa a disposizione gratuitamente, inserendo le specifiche anagrafiche della società e delle sale cinematografiche ad essa associate.
2. Con cadenza giornaliera, e comunque entro e non oltre 48 ore dal termine della giornata di emissione del biglietto, l’esercente inserisce nella apposita sezione della piattaforma dedicata



## *Il Ministro della cultura*

alla specifica sala cinematografica, il numero di biglietti per film italiani ed europei aderenti all'iniziativa emessi nella giornata.

3. Ai fini della rendicontazione fa fede il numero giornaliero di biglietti indicati sulla piattaforma.
4. L'esercente ha l'obbligo di controllare che ogni spettatore non usufruisca di più di 10 biglietti venduti a tariffa promozionale per spettacolo programmato nella sala cinematografica aderente all'iniziativa.

### Articolo 4

*(Controllo della spesa, rendicontazione e verifiche amministrativo-contabili)*

1. In caso di raggiungimento della soglia massima delle risorse disponibili, è data comunicazione della sospensione della promozione sulla piattaforma dedicata, nonché sul sito istituzionale della Direzione generale Cinema e audiovisivo.
2. Dal giorno successivo alla comunicazione della sospensione dell'iniziativa non sono riconosciuti rimborsi sui biglietti venduti.
3. L'esercente rendiconta a Cinecittà S.p.A. i biglietti a tariffa promozionale emessi presso le sale cinematografiche ad esso associate, secondo le indicazioni contenute in apposito decreto del Direttore generale Cinema e audiovisivo da emanarsi entro trenta giorni dalla registrazione del presente decreto.
4. Ai fini della liquidazione del contributo, per le opportune verifiche amministrativo-contabili la Direzione generale Cinema e audiovisivo e Cinecittà S.p.A. possono richiedere la documentazione conservata presso i beneficiari del contributo, che possono essere destinatari di controlli ulteriori da parte dei predetti soggetti che possono a tal fine avvalersi anche della collaborazione della SIAE.

### Articolo 5

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto si provvede a valere sulle risorse presenti sul capitolo 6137 del centro di responsabilità 11 - Direzione generale Cinema e audiovisivo dello stato di previsione del Ministero della cultura.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 12 luglio 2023

IL MINISTRO